

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CPS	Congo	BRAZZAVILLE	139629	4

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: Congo - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

CONGO

Forme di governo e democrazia

Il generale Sassou-Nguesso è al potere nella Repubblica del Congo quasi ininterrottamente dal 1979 con il suo Partito Congolese del Lavoro (PCT). Di stampo marxista, Nguesso avviò una transizione democratica e filo-capitalista in seguito al crollo dell'URSS. Dopo una sconfitta elettorale nel 1992, Nguesso ritornò al potere nel 1997 in seguito ad una guerra civile. La seconda fase del governo Nguesso è stata caratterizzata da una ristrutturazione totale delle vecchie istituzioni statali e para-statali, sebbene ora non vi sia più un'ideologia dominante, bensì un regime di tipo dispotico e personalistico. Il Congo è governato da anni da un potere dittatoriale che arresta, tortura ed elimina gli oppositori. I congolesi pagano il prezzo altissimo del malgoverno, della corruzione e della negligenza di una minoranza che ha gestito la ricchezza del Paese per conto proprio, dimenticando completamente la popolazione. Circa la democraticità del Paese, la Repubblica del Congo è considerata un Regime Autoritario, attestandosi al 132° posto su scala mondiale¹; non vi è una dimensione della politica che si realizzi in maniera democratica e le libertà civili sono decisamente schiacciate².

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Nella regione di Pool è in atto un conflitto dal 2003 tra le forze governative e i ribelli Ninja, guidati dal reverendo Ntumi, che lanciano attacchi contro semplici civili, soldati o organizzazioni umanitarie. Il governo ha lanciato una serie di operazioni militari nella regione e l'accesso all'area è rimasto limitato a causa del conflitto. Nel 2017 è stato firmato un cessate il fuoco, sebbene la strada per la pace sia ancora lunga. Nel Paese vi è anche un grave conflitto socio-ambientale, che genera, oltre ad un drastico impatto su flora e fauna, fame e povertà. Le principali cause risultano essere l'inquinamento, la

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.8

² Ibid.

deforestazione e l'urbanizzazione disordinata, oltre che lo sfruttamento dei suoli da parte dell'industria petrolifera. La foresta pluviale è una risorsa fondamentale per i congolesi, importante dal punto di vista economico (il legname rappresenta il 10% dell'economia del Paese), medico e culturale. In media vengono disboscati 2000 km² di foresta³ e si perdono 700.000 ettari di foreste tropicali all'anno⁴, con impatti anche a livello globale⁵.

Rispetto dei diritti umani

Sono frequenti casi di tortura e maltrattamenti da parte delle forze di sicurezza⁶, in contesto carcerario già caratterizzato da condizioni di vita deprecabili. Le autorità non hanno avviato alcuna indagine o azione giudiziaria in merito⁷. Il conflitto tra le truppe governative e i ribelli Ninjas ha costretto i locali alla fuga: ad oggi gli sfollati internamente sono circa 81.000⁸. Queste persone vivono in condizioni estreme, non potendo disporre di riparo, cibo, acqua, assistenza medica di base e servizi igienici⁹. Nel dipartimento di Pool 138.000 persone necessitano di aiuti umanitari e oltre la metà delle famiglie versa in condizioni d'insicurezza alimentare¹⁰; circa il 20% dei bambini sfollati al di sotto dei cinque anni è affetto da malnutrizione acuta¹¹. Ultimo ma non meno importante, il conflitto mette in crisi anche i diritti delle donne: queste sono state vittime di stupri organizzati e sistematici per mano di diversi gruppi armati.

Libertà personali

Il deficit delle istituzioni, una giustizia caporalizzata che porta al non rispetto dei diritti dell'Uomo, un sistema di sicurezza al servizio del potere e non della popolazione, il tribalismo, la corruzione, il clientelismo minano ogni forma di libertà. La Repubblica del Congo è considerata un Paese non-libero¹², attestandosi 137° nella classifica mondiale¹³. I media non sono liberi¹⁴. La libertà di espressione è compromessa: le forze di polizia ricorrono all'uso eccessivo della forza, in alcuni casi anche letale, per reprimere le proteste. Si verificano casi di arresti e detenzioni arbitrarie, in particolar modo a danno di membri dell'opposizione¹⁵. Anche la libertà d'informazione è soggetta a restrizioni arbitrarie: si sono verificati blocchi all'accesso a Internet, ai servizi di messaggistica dei cellulari e ad alcune frequenze radiofoniche. Inoltre, sono state applicate leggi per limitare l'esercizio del diritto alla libertà di riunione¹⁶.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ngesso affronta la difficile sfida di stimolare la crescita e ridurre la povertà, ma l'economia è assai dipendente dalle fluttuazioni del mercato globale. Dal 2017 Paese ha iniziato una recessione che sembrerà durare per molti anni¹⁷. Le principali attività economiche risultano essere l'agricoltura di sussistenza, l'industria petrolifera e l'esportazione di legname. Dal 2016 il PIL è in calo al -3,6% (il 7° tasso di crescita più basso al mondo)¹⁸, insieme al PIL pro capite. Il 46.5% vive al di sotto della soglia di povertà e il debito pubblico sta schizzando alle stelle (dal 92 al 120% nel 2017-2018)¹⁹. Questo è frutto di un governo gestisce il patrimonio statale come proprio, privilegiando gli interessi personali e il vantaggio di pochi senza curarsi del bene pubblico, attraverso corrotte pratiche clientelistiche e arbitrarie. Le istituzioni finanziarie internazionali, infatti, vorrebbero più trasparenza nella gestione degli introiti statali per proseguire la collaborazione con il governo. Tale collaborazione, negli ultimi anni, ha costituito l'1,7% del PIL. La disoccupazione rimane un grosso problema che colpisce oltre la metà della popolazione; Non stupisce quindi che il paese registri 135° ISU più basso del mondo -pari a 0.592²⁰. In una situazione del genere la povertà può assumere

³ Dati tratti dalle stime della Commissione Europea

⁴ Dati tratti dalla FAO

⁵ Fonte: *The regional climate impact of a realistic future deforestation scenario in the Congo Basin*

⁶ Fonte: Comitato delle Nazioni Unite contro la Tortura

⁷ Ibid.

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Ibid.

¹⁰ Fonte: ONU

¹¹ Ibid.

¹² Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹³ I. Vasquez, T. Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.122

¹⁴ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.42

¹⁵ Report del Focad-Idc

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁷ Fonte: CIA World Factbook

¹⁸ Ibid.

¹⁹ Dati tratti da Indexmundi

²⁰ UNDP, *Human Development Reports – Congo*

molteplici forme; ad esempio, più del 20% della popolazione è analfabeta²¹. Ma la situazione sanitaria risulta essere la vera piaga del Paese: il tasso di mortalità infantile è del 5,5% e l'accesso ai farmaci è assai ridotto. L'età media è di 19 anni, su una speranza di vita inferiore ai 60. La principale causa di mortalità, in particolare per i bambini al di sotto dei 5 anni, è legata a malattie infettive: malaria, diarrea e infezioni intestinali (causate da mancanza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari), morbillo, TBC e HIV/AIDS, alle quali si aggiungono infezioni respiratorie, malattie tropicali e patologie derivanti dalla malnutrizione²². L'AIDS È tra le maggiori cause di morte, il 3,1% della popolazione adulta ne è affetta²³, e la pandemia ha avuto effetti devastanti sui giovani adulti. Il crollo del sistema immunitario ha fatto sì che la malaria e tubercolosi tornassero ad essere una grave minaccia. In particolare nelle città, infine, dove le condizioni igieniche sono particolarmente gravi, sono diffuse forme diarroiche ed altre patologie legate all'uso di acque contaminate. Il tasso di malnutrizione acuta a livello nazionale aveva raggiunto livelli allarmanti.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **CPS**

Precedente Esperienza della CPS in Congo

La **CPS** è presente dal 1996 nella Repubblica del Congo e ha iniziato la propria attività con la costituzione e il rafforzamento di una cooperativa di pesca nella cittadina di Makoua.

Dal 2000 ha incentrato la propria azione su progetti di tutela dei minori a Brazzaville, dove ha avviato il progetto di Sostegno a distanza "Progetto Mwana" e un progetto di Sostegno agli Orfanotrofi della capitale, che interessa circa 90 minori. Nel tempo questo intervento è diventato sempre più ampio e mirato al miglioramento delle condizioni di vita dei minori ospitati nei centri, con particolare attenzione al loro stato di salute e d'istruzione, spesso carente e al limite dell'abbandono.

Per questo, insieme al personale locale che gestisce gli orfanotrofi, è stato elaborato un *percorso informativo - formativo sull'igiene e sulla sanità* (Corso "Meglio prevenire che curare"). Sono stati individuati, come strumenti principali, la prevenzione e la promozione di "buone pratiche" igienico-sanitarie, insieme alla fornitura del materiale necessario a garantire l'attuazione di tali prassi. Viene attuata un'attività di sensibilizzazione suddivisa sia per temi che per target.

Sempre nell'ottica di migliorare lo stato di salute dei bambini, viene attuato un *monitoraggio sanitario* a cura di un infermiere professionista, che visita periodicamente gli orfanotrofi fornendo le cure di base e, laddove necessario, indirizzando alle strutture adeguate. Per ridurre al minimo i tempi di risposta ai casi di malattia più frequenti (escoriazioni, febbre, malaria, diarrea, ecc...), la CPS rifornisce i centri di accoglienza dei medicinali d'uso comune e sostiene le spese mediche per casi di ricovero.

A questo si affianca un'attività di *appoggio scolastico*, necessario visto il basso livello generale offerto dalle strutture scolastiche, svolta da un insegnante. Inoltre, per favorire lo sviluppo integrale della persona, la CPS ha inserito in un orfanotrofio una figura trasversale di riferimento, un *educatore*, con competenze psico-pedagogiche, che accompagna i minori ospitati nel centro nel loro percorso di crescita.

Oltre ai progetti in corso a Brazzaville, la CPS ha seguito per circa 8 anni la Scuola del villaggio di Lekouala, intervenendo in diversi ambiti:

- mensa scolastica, che negli ultimi anni si è resa parzialmente autonoma grazie ad un orto scolastico gestito dai professori e dagli allievi stessi
- riqualificazione della scuola, per cui la CPS si è impegnata a rimediare ad alcune carenze strutturali della scuola come l'insufficienza di banchi e la mancanza di libri di testo e di guide per i docenti. Inoltre, la CPS ha promosso e sostenuto la formazione estiva di tre professori che hanno conseguito il diploma per l'insegnamento

Attualmente la CPS assicura il monitoraggio delle attività in corso a Lekouala, intervenendo qualora necessario.

²¹ Ibid.

²² Fonte: CIA World Factbook

²³ Ibid.

La CPS invia regolarmente volontari in servizio civile in Congo, a partire dall'anno 2007. Complessivamente ha inviato in Congo 20 volontari, così distribuiti nei diversi bandi (2 volontari ciascuno sui bandi 2007, 2008 e 2009; 3 sul bando 2010; 2 sul bando 2011; 3 ciascuno sui bandi 2015, 2016 e 2017).

Partner

Per la realizzazione del presente progetto in Congo la CPS ha in atto Rapporti di collaborazione con i seguenti partner:

CONFERENZA EPISCOPALE DEL CONGO

Con la **Conferenza Episcopale del Congo** esiste un Accordo di partenariato stipulato nel 2000 e con cui si è realizzata una collaborazione fin dall'arrivo della CPS nel Paese. La Conferenza Episcopale del Congo, tramite le proprie strutture diocesane e parrocchiali, sostiene le fasce di popolazione più disagiate; in modo particolare è impegnata nelle attività a favore dell'infanzia e della gioventù vulnerabili. Rispetto agli orfanotrofi ha un ruolo attivo di promozione e sostegno. La Conferenza Episcopale del Congo è da sempre attiva, tramite le proprie strutture diocesane e parrocchiali, nel sostenere le fasce di popolazione più disagiate; in modo particolare è impegnata nelle attività a favore dell'infanzia e della gioventù vulnerabili. Tramite il proprio braccio operativo, la Caritas Congo, collabora attivamente con i responsabili degli orfanotrofi con un ruolo attivo di promozione e sostegno. Sostiene le attività educative rivolte ai minori e la formazione professionale dei giovani. Sostiene i progetti di educazione igienico-sanitaria.

AJCEE (Association de Jeunes Congolais en Esprit d'Entreprise)

Dal 2010 la CPS ha stretto un partenariato con la ONG locale **AJCEE**, particolarmente attiva nel lavoro per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili in Congo. AJCEE ha promosso un progetto di valorizzazione dei rifiuti organici attraverso la produzione di mattoni di carbone-bio a Brazzaville. Il progetto si propone di contribuire alla realizzazione di una filiera per la produzione del carbone-bio dal trattamento e dalla valorizzazione dei rifiuti organici, che rappresenteranno così una risorsa per l'economia locale e un'opportunità di reddito per i giovani delle fasce più emarginate della popolazione.

ASSOCIAZIONE GIOHAC (Groupement des Intellectuels et Ouvriers Handicapés du Congo)

Dal 2016 la CPS collabora con l'**Associazione GIOHAC (Groupement des Intellectuels et Ouvriers Handicapés du Congo)**, composta da persone disabili congolesi che ha come obiettivi contribuire a ridurre la marginalizzazione delle persone disabili agendo soprattutto sul loro inserimento socio-professionale. xx

L'**Associazione GIOHAC (Groupement des Intellectuels et Ouvriers Handicapés du Congo)**, è composta da persone disabili congolesi e ha come obiettivo contribuire a ridurre la marginalizzazione delle persone disabili, agendo soprattutto sul loro inserimento socio-professionale. È un'associazione a carattere sociale, fondata nel 2012, che raggruppa intellettuali e lavoratori disabili e che mira alla promozione di uno sviluppo armonioso in cui l'appoggio socio economico alle persone disabili genera sia opportunità lavorative che promozione sociale. La collaborazione tra la CPS e GIOHAC è iniziata nel 2016; nel mese di aprile 2017 è stata avviata un'indagine sulle persone disabili presenti nell'*Arrondissement* di Bacongo, uno dei quartieri di Brazzaville. Grazie a questa prima inchiesta e all'analisi successiva dei dati raccolti, è stato possibile individuare i beneficiari e le problematiche che li interessano maggiormente. I campi di intervento del progetto, avviato a novembre 2018 grazie al finanziamento della Chiesa Valdese, sono stati valutati a partire dai dati ottenuti. È infatti emerso che circa il 40% delle persone disabili recensite a Bacongo risultavano disoccupate, mentre il 36% circa gestiva una piccola attività commerciale (piccoli commerci alimentari o attività artigianali). Ci si propone di estendere l'attività avviata anche all'*Arrondissement* di Ouenzé.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

La **CPS** è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1974, riconosciuta come Organizzazione Non Governativa dal Ministero degli Affari Esteri. Attualmente opera in Senegal, Congo e Perù con progetti di cooperazione che si incentrano sui temi della tutela della salute, della sicurezza alimentare e del diritto al cibo, dell'educazione e formazione professionale, del sostegno e tutela dei minori, della disabilità, del turismo responsabile e integrato. In Italia realizza attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e alla Legalità e promuove il Commercio equo e solidale. È presente in Congo dal 1996 con la realizzazione di azioni a tutela dei minori di Brazzaville e più in generale con azioni mirate al miglioramento delle condizioni di vita dei minori in stato di abbandono sociale.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

CONGO – BRAZAVILLE (CPS - 139629)

Brazzaville è la capitale politica della Repubblica del Congo. Si stima, approssimativamente, che la popolazione raggiunga attualmente 1.400.000 abitanti

Nella situazione di estrema precarietà e povertà in cui si trova il Paese, una prima criticità riguarda i minori che sono il gruppo maggiormente a rischio. I bambini sono, spesso, abbandonati a se stessi; non esistono strutture scolastiche e sanitarie adeguate. Il livello d'istruzione medio è molto basso: la maggior parte delle scuole è inefficace, i bambini frequentano aule affollatissime e non hanno quindi l'attenzione di cui avrebbero bisogno, senza contare poi la scarsa preparazione degli insegnanti e il materiale didattico insufficiente. Il 46% della popolazione è nella fascia d'età 0-14 anni. Il Congo, inoltre, è uno degli stati più urbanizzati del continente africano: circa l'85% della popolazione si concentra infatti in poche aree urbane (Brazzaville, Pointe Noire). Il 70% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno, e negli ultimi 10 anni le continue guerre hanno avuto pesanti conseguenze: il tasso di scolarizzazione giovanile, arrivato quasi al 100% all'inizio degli anni '80, è precipitato al 48%, mentre anche a livello sanitario oltre all'emergenza Aids (tasso HIV pari al 4,9%) si registra la recrudescenza di malattie giudicate ormai debellate. La speranza di vita è scesa a 45 anni mentre la mortalità infantile rimane molto alta (8,1%). L'equipe CPS, già presente a Brazzaville da molti anni, ha rilevato che quando i ragazzi sono coinvolti e stimolati in attività ludiche le risposte che danno sono positive. L'orfanotrofio Yambangai e la Casa famiglia Dauhmel & Simone accolgono attualmente circa 70 minori. Ciascuna struttura è in realtà una piccola casa dove sono alloggiati un numero sempre crescente di minori tolti dalla strada, per lo più di un'età compresa tra i 3 e i 15 anni. Date la crescente domanda locale di accoglienza, le strutture sono diventate sovraffollate; in ciascun letto arrivano a dormire 5 bambini. Il livello di attenzione igienico-sanitaria in questi luoghi è estremamente basso e, quindi, il tasso di morbilità è alto, con notevole incidenza di malattie dermatologiche (funghi, foruncolosi, scabbia, pulci,...), infezioni dell'apparato respiratorio (tosse, raffreddore, infezioni ai bronchi,...) e all'apparato digerente, parassiti intestinali, malaria, anemia. I fattori più incidenti sono: la mancanza di buone abitudini per l'igiene personale; l'alimentazione inadeguata in quantità e qualità; la non potabilità dell'acqua; la sporcizia e l'inadeguatezza delle strutture per l'alto numero dei bambini ospitati e per la mancanza di locali sufficientemente grandi e areati per accogliere i bambini. Tutte le cause che consentono la proliferazione delle malattie ad "effetto domino" a tutti i piccoli ospiti dei centri nel giro di pochi giorni.

Una seconda problematica sulla quale si vuole intervenire riguarda le questioni ambientali. La Repubblica del Congo figura tra i paesi con scarso accesso ai servizi energetici moderni: dai risultati dell'ECOM-2005 (Enquête Congolaise auprès des Ménages - ECOM - 2005), solo il 27,7% della popolazione totale del Congo ha accesso all'elettricità. Nelle zone rurali il tasso è appena del 5,6%. Il basso accesso delle popolazioni alla rete elettrica e ad altre fonti energetiche spiega il ricorso massiccio al legno, al carbone, al petrolio e, in minima parte, al gas, per i bisogni domestici. In Congo, le risorse naturali sono in diminuzione a causa della forte crescita demografica che spinge alla ricerca di nuove terre coltivabili e provoca un deficit considerevole tra la domanda e l'offerta annuali di energie derivanti dal legno (legna e

carbone). Sebbene manchino dati esatti e confermati, si stima che più dell'80% delle famiglie congolese utilizzino il legno come fonte energetica. Ciò ha provocato da un lato pressioni considerevoli sull'ambiente in termini di deforestazione e dall'altro un incremento notevole del prezzo del legno e del carbone, sempre più rari in contesti urbani. Secondo il Rapporto Nazionale Analyse de la situation et estimations des besoins en santé et environnement dans le cadre de la mise en œuvre de la déclaration de Libreville, settembre 2010, a Brazzaville si producono ogni giorno circa 300 tonnellate di rifiuti, il cui smaltimento rappresenta un grave problema in termini igienico-sanitari e ambientali, in quanto la decomposizione in assenza di ossigeno provoca l'emissione di gas metano, particolarmente nocivo per l'ambiente. In realtà, circa il 70% dei rifiuti è biodegradabile e da questo nasce l'idea di valorizzare il carbone-bio quale fonte energetica derivante dalle biomasse. Infatti, queste ultime possono essere facilmente trasformate in energia tramite un processo di carbonizzazione: è sufficiente un forno, una pressa e qualche piccolo strumento come un fornello, una marmitta, dei sacchi, dei quantani, ecc.. Il prodotto della carbonizzazione è lavorato poi con una pasta d'amido (ad esempio residui di farina di manioca o fougou) e passato nella pressa per farne dei mattoncini. In questo modo viene prodotto il carbone-bio, che ha un miglior rendimento energetico e un impatto minore sull'ambiente. La CPS, in partenariato con AJCEE, nel 2014-2015 ha avviato un piccolo progetto pilota di valorizzazione del carbone-bio. Il progetto si conforma alle esigenze del piano nazionale di sviluppo del Governo Congolese per il periodo 2012-16, in linea con l'UNDP. Negli ultimi anni il progetto AJCEE-CPS ha continuato ad operare, pur con molte difficoltà, ma occorre ancora del tempo affinché possa arrivare alla sua piena autonomia e la produzione e diffusione del carbone-bio possa andare a pieno regime.

Una terza problematica che il progetto vuole affrontare riguarda la condizione delle persone disabili nella Repubblica del Congo, che è molto precaria. Chi vive una condizione di disabilità è spesso emarginato e motivo di vergogna. Le stesse famiglie spesso accompagnano la persona disabile nell'inserimento nella vita economica e sociale. A livello istituzionale, nonostante la presenza di una legislazione che tutela i disabili, non vengono messi in atto concreti interventi a loro sostegno. Vi è poi un'assenza pressoché totale di dati statistici inerenti alla problematica e alle condizioni in cui versano i soggetti interessati.

In tale contesto la CPS ha messo in atto una collaborazione con un'associazione locale di persone disabili, GIOHAC (Groupement des Intellectuelles et Ouvriers handicapés du Congo) al fine di sviluppare una raccolta dati nella città di Brazzaville e, parallelamente, azioni di sostegno e formazione. A partire dal mese di marzo 2017 la CPS e GIOHAC hanno iniziato a raccogliere dati nell'arrondissement di Bacongo - Brazzaville. Dai primi dati raccolti, è emerso che nel quartiere sono presenti 396 persone con disabilità, vale a dire il 0,5% dell'intera popolazione di Bacongo (80.000 abitanti). Di questi, 204 (51,5%) sono uomini e 192 (48,5%) sono donne. I minori sono 57, pari al 14,4% del totale. Questi primi dati sono stati raccolti tramite la somministrazione di un questionario appositamente predisposto. È emerso che i disabili motori sono circa il 72%; le disabilità visive sono all'incirca il 13% e quelle uditive l'11%. L'incidenza del deficit intellettivo è di circa il 7% del totale.

Le attività del progetto sono state inserite nei precedenti progetti di servizio civile e hanno portato i seguenti risultati:

- 70 minori ospiti delle strutture di accoglienza ogni anno hanno continuato gli studi, hanno ricevuto assistenza sanitaria per le numerose criticità e patologie che si verificano continuamente e hanno usufruito di supporto scolastico e di programma di educazione igienico-sanitaria
- un laboratorio artigianale per la realizzazione dei prototipi delle macchine di produzione del carbone-bio è stato avviato; la produzione del carbone bio e la creazione di un sito permanente di dimostrazione sono stati avviati
- un programma di sostegno sociale e professionale ai disabili del quartiere di Bacongo è stato avviato

Le attività di sostegno ai minori ospitati nelle strutture di accoglienza si ripetono annualmente e per questo motivo vanno sostenute regolarmente.

Il laboratorio di produzione di carbone bio e la produzione a regime devono essere ulteriormente rafforzati e consolidati.

L'attività CPS di supporto ai disabili nel quartiere di Bacongo è stata avviata di recente e necessita dei necessari tempi di implementazione; inoltre, si intende ampliare l'attività ad altri quartieri di Brazzaville, a cominciare dal quartiere di Ouenzé.

7. Destinatari del progetto

1. CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

Destinatari diretti:

- 40 minori ospiti dell'Orfanotrofio *Yambangay* di Brazzaville
- 30 minori ospiti della Casa famiglia *Dauhmel & Simone* di Brazzaville
- 12 tra responsabili e personale locale addetto alle strutture di accoglienza dei minori
- 1200 giovani non impiegati di Brazzaville e attuali produttori di carbone di legno. I giovani congolese, anche se scolarizzati, vivono spesso una situazione di non occupazione che li espone a rischi di vario tipo. Tra i 1200 giovani figurano anche attuali produttori di carbone tradizione di legna, che potranno formarsi per riconvertire il loro attuale lavoro
- 1000 donne utilizzatrici di carbone bio, che sono le più esposte alle malattie derivanti dall'utilizzo del carbone di legna per la cucina
- 396 disabili già individuati e altri da individuare

8. Obiettivi del progetto:

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Precarietà della situazione Educativa e igienico-sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggior parte delle scuole è inefficace, i bambini frequentano aule affollatissime - il tasso di scolarizzazione giovanile, è precipitato al 48% - si registra la recrudescenza di malattie giudicate ormai debellate. - la mortalità infantile rimane molto alta (8,1%) 	<p><u>Obiettivo 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare il livello di educazione alimentare e igienico sanitaria per 70 bambini e giovani orfani/abbandonati di Brazzaville portando il loro tasso di scolarizzazione al 100%
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Poca attenzione alle problematiche ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si stima che più dell'80% delle famiglie congolese utilizzino il legno come fonte energetica. Ciò ha provocato da un lato pressioni considerevoli sull'ambiente in termini di deforestazione e dall'altro un incremento notevole del prezzo del legno e del carbone, sempre più rari in contesti urbani. - In media a Brazzaville si producono circa 300 tonnellate di rifiuti al giorno, gran parte dei quali viene accumulata ai bordi delle strade, con conseguenti danni alla salute della popolazione, o smaltita tramite metodi nocivi per l'ambiente come la combustione 	<p><u>Obiettivo 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contribuire alla realizzazione di una filiera per la produzione del carbone-bio dal trattamento e dalla valorizzazione dei rifiuti organici, che rappresenteranno così una risorsa per l'economia locale e un'opportunità di reddito per i giovani delle fasce più emarginate della popolazione.
<u>Problematica/Criticità 3</u>	<u>Obiettivo 3</u>

<p>La condizione delle persone disabili è molto precaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I dati e le percentuali riguardanti le persone disabili nella città di Brazzaville, come in tutta la Repubblica del Congo, sono inesistenti. - chi vive una condizione di disabilità è spesso emarginato e motivo di vergogna. - Mancanza di azioni di sostegno o inserimento delle persone disabili nella vita socio-economica del Paese 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare una raccolta dati tramite la distribuzione di questionari nei diversi <i>arrondissement</i> della città di Brazzaville in collaborazione con le istituzioni locali - Sviluppare attività per favorire l'inserimento sociale e il livello di indipendenza delle persone con disabilità
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

<p><u>CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)</u></p> <p><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p><u>Azione 1. Miglioramento dei servizi di promozione umana e sociale delle strutture di accoglienza dei minori di Brazzaville</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione dell'educazione scolastica di base per 70 bambini e giovani ospiti dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> e della Casa famiglia <i>Dauhmel & Simone</i> di Brazzaville e monitoraggio tramite analisi delle pagelle di metà e di fine anno ➤ Definizione di percorsi di formazione differenziati e personalizzati secondo caratteristiche e profili psico-attitudinali dei minori ➤ Promozione di 2 percorsi didattici della durata di due mesi con metodologie ludico-creative in grado di stimolare un'evoluzione psico-fisica equilibrata ➤ N. 1 Corso di pittura e scultura della durata di 3 mesi rivolti a 70 minori dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> e della Casa famiglia <i>Dauhmel & Simone</i> di Brazzaville ➤ Formazione igienico-sanitaria di base per bambini, giovani ospiti e personale tecnico locale dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> e della Casa famiglia <i>Dauhmel & Simone</i> di Brazzaville e per i bambini e i responsabili della Scuola di Lekouala: ➤ Tre Corsi di formazione della durata di un mese – uno per ciascuna struttura - <u>Salute da bere</u> sulla gestione e l'uso corretto dell'acqua rivolti ai responsabili delle strutture ➤ Tre Corsi di formazione della durata di un mese – uno per ciascuna struttura - <u>Meglio prevenire che curare</u> in igiene personale rivolti ai bambini delle strutture ➤ Sei Incontri informativi della durata di due ore – due per ciascuna struttura - <u>Pulito è sano</u> su igiene di base e pulizia degli ambienti rivolto al personale addetto alla cucina nelle strutture e nella scuola di Lekouala ➤ Sei Incontri informativi della durata di due ore – due per ciascuna struttura - <u>Mangiare bene per stare bene</u> sulla corretta dieta alimentare nutrizionale rivolti al personale addetto alla cucina nelle strutture e nella scuola di Lekouala ➤ Monitoraggio delle condizioni di salute dei minori tramite visite settimanali di un medico e attivazione di percorsi sanitari per i casi rilevati ➤ Stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali e della stato dei minori (salute e nutrizione) <p><u>Azione 2. Realizzazione di una filiera per la produzione del carbone-bio dal trattamento e dalla valorizzazione dei rifiuti organici e di scarti vegetali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione dei risultati della ricerca che ha permesso l'avvio di una filiera di produzione del carbone e la creazione di un sito permanente di dimostrazione ➤ Implementazione di un laboratorio artigianale per la realizzazione dei prototipi delle macchine di produzione del carbone-bio e che beneficia della dotazione di attrezzature e materiali ➤ Accompagnamento degli artigiani nella realizzazione dei prototipi, testati da un tecnico e da un gruppo di volontari dell'associazione

- Realizzazione di un sito permanente di dimostrazione dove il tecnico di produzione organizza una formazione per altri laboratori
- Formazione dei formatori alla produzione di mattoncini di carbone-bio
- Identificazione e selezione di istituti tecnici e scuole interessate ad aderire al progetto e a realizzare un corso di formazione
- Sottoscrizione di protocolli con tali istituzioni
- Realizzazione di un atelier formativo della durata di una settimana a beneficio dei formatori degli istituti selezionati
- Fornitura di materiali per l'insegnamento (supporti didattici e macchine di produzione)
- Formazione degli aspiranti produttori di mattoncini di carbone-bio
- Supporto alla creazione di unità di produzione di mattoncini di carbone-bio
- Realizzazione di sessioni dimostrative sulla produzione dei mattoncini di carbone-bio
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali

Azione 3. Miglioramento delle condizioni socio-economiche delle persone disabili a Brazzaville

- Istituzione e mantenimento di contatti con le autorità locali e con i sindaci dei diversi *arrondissement*
- Raccolta dati sulle persone disabili tramite la distribuzione di questionari nei vari *arrondissement* di Brazzaville
- Analisi dei dati raccolti tramite i questionari
- Sviluppo di azioni volte a rendere maggiormente indipendenti le persone disabili
- Sviluppare e alimentare una rete di contatti con associazioni, centri medici specializzati, istituzioni e scuole speciali che si occupano di temi relativi alla disabilità
- Realizzazione di percorsi di formazione professionale rivolti a persone con disabilità
- Sostegno all'avvio di piccole attività commerciali da parte di persone con disabilità
- Divulgazione dei contatti della rete ai soggetti interessati

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il volontario/a n. 1 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività scolastiche delle strutture di Brazzaville
- Collaborazione per la definizione di percorsi di formazione personalizzati
- Collaborazione nel monitoraggio scolastico tramite l'analisi delle pagelle di metà e di fine anno
- Supporto nel monitoraggio della situazione nutrizionale
- Collaborazione per l'istituzione e il mantenimento di contatti con le autorità locali e con i sindaci dei diversi *arrondissement* di Brazzaville
- Supporto nella raccolta dati sulle persone disabili tramite la distribuzione di questionari nei vari *arrondissement* di Brazzaville
- Collaborazione per l'analisi dei dati raccolti tramite i questionari
- Collaborazione per lo sviluppo di una rete di contatti con associazioni, centri medici specializzati, istituzioni e scuole speciali che si occupano di temi relativi alla disabilità
- Collaborazione per la realizzazione di percorsi di formazione professionale
- Supporto nella divulgazione dei contatti della rete ai soggetti interessati

Il volontario/a n. 2 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione *Salute da bere* in gestione uso corretto dell'acqua presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione *Meglio prevenire che curare* in igiene personale presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione di incontri informativi *Pulito è sano* su igiene di base e pulizia degli ambienti presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di incontri informativi *Mangiare bene*

- per stare bene* su corretta dieta alimentare nutrizionale presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione dei corsi di pittura e scultura
 - Collaborazione per la ricerca di collaboratori locali per le attività di informazione e formazione
 - Collaborazione nella stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali
- I volontari/e n. 3 e 4 saranno di supporto nelle seguenti attività:
- Supporto nell'organizzazione dei corsi di pittura e scultura
 - Collaborazione nell'implementazione di un sito permanente di dimostrazione
 - Supporto nell'accompagnamento degli artigiani nella realizzazione dei prototipi
 - Collaborazione per la formazione dei formatori alla produzione di mattoncini di carbone-bio
 - Supporto alla creazione di unità di produzione di mattoncini di carbone-bio
 - Collaborazione per la realizzazione di sessioni dimostrative sulla produzione dei mattoncini di carbone-bio
 - Supporto nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali
 - Collaborazione nella stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali

4

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

A Brazzaville i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il servizio di vitto sarà garantito attraverso gli operatori dell'ente in loco.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.
- Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:
- elevato spirito di adattabilità;
 - flessibilità oraria;
 - eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
 - attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
 - comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
 - partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
 - I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
 - rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
 - partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
 - scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della

- Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
 - Rientrare in Italia al termine del servizio
 - partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

CONGO

Rischi politici e di ordine pubblico:

SITUAZIONE POLITICA

In considerazione dell'attuale situazione socio-politica in Repubblica Centrafricana, della porosità delle frontiere e della quasi-totale assenza di controlli delle stesse, con possibile afflusso in Repubblica del Congo di elementi armati, si raccomanda di evitare viaggi o soggiorni non strettamente necessari a ridosso della fascia frontaliera con la Repubblica Centrafricana. Si potrebbe prospettare la stessa situazione di emergenza in caso di peggioramento della crisi politica nella Repubblica Democratica del Congo: in caso di scontri violenti a Kinshasa ci sarebbe un flusso di rifugiati, anche armati, difficile da controllare.

Tra Brazzaville e Pointe Noire, la viabilità è quasi del tutto interrotta e si sconsiglia vivamente di transitarvi.

ATTIVITA' DI GUERRIGLIA

IncurSIONI di guerriglieri Ninja e scontri a fuoco con le forze governative si sono verificate nel distretto del Pool (con particolare riferimento agli assi stradali Brazzaville-Kinkala- Mindouli-Mayama). Assalti dei Ninja sono avvenuti anche ai mezzi di trasporto che vengono scortati da mezzi militari per il tratto da Mindouli a Kimbele sulla rotabile RN1. Si raccomanda di prestare dunque la massima attenzione evitando le zone indicate e il distretto del Pool più in generale.

Il tratto ferroviario da Brazzaville a Pointe Noire è interrotto nel distretto del Pool, per il crollo di due ponti a seguito di attacchi dinamitardi: la via ferrata è percorribile da Pointe Noire a Loutété ma se ne sconsiglia vivamente l'utilizzo per motivi di sicurezza.

CRIMINALITA'

La situazione di sicurezza va peggiorando in particolare per quanto concerne la criminalità urbana. Sempre più spesso si registrano casi di scippi, furti e di rapine a mano armata nelle abitazioni, soprattutto durante le ore notturne.

Prima di intraprendere viaggi nel Paese si raccomanda di adottare attente misure di sicurezza e di munirsi di mezzi di comunicazione adeguati, tenuto conto delle frequenti interruzioni delle linee telefoniche ed internet.

In caso di viaggi all'interno del Paese, è consigliabile affidarsi al supporto di persone conosciute e di provata affidabilità, anche in considerazione della pressoché totale mancanza di una rete di agenzie di viaggio. Si segnala che sono frequenti i posti di blocco

ove la polizia effettua controlli sia sui documenti, anche di stranieri, che sui veicoli. Si consiglia inoltre di prestare particolare attenzione e vigilanza a Brazzaville (soprattutto nei quartieri meridionali, Bacongo e Makelekele, e nei quartieri a nord, Talangai e Mikalou dove agiscono gang criminali di minori, i cosiddetti “bébé noir”). Stesse raccomandazioni valgono per Pointe Noire, ove si è registrata una recrudescenza della microcriminalità: si sconsiglia la visita ai quartieri periferici, si invita ad evitare le manifestazioni ed ogni tipo di assembramento e a limitare al massimo gli spostamenti notturni. Nelle zone popolari del nord e del sud di Brazzaville è altresì consigliabile non portare con sé grandi quantità di denaro, documenti, telefoni e macchine fotografiche costose (è comunque richiesto l’ottenimento di un permesso speciale del Ministero della Cultura per scattare foto).

Rischi sanitari

STRUTTURE SANITARIE

L’assistenza sanitaria è del tutto inadeguata. Le strutture sanitarie locali e le condizioni igienico sanitarie sono particolarmente carenti sotto ogni profilo. Il reperimento di medicinali è sufficiente, almeno per quanto riguarda quelli più comuni.

MALATTIE PRESENTI

Le malattie endemiche sono quelle tipiche delle zone equatoriali: malaria, amebiasi, febbre tifoidea, epatite A e B, colera, febbre gialla, tubercolosi e altre malattie contagiose ecc.

Il tasso di incidenza dell’HIV è molto alto, in particolar modo nella città di Pointe Noire. Sul finire del 2010 si è verificata nella Repubblica del Congo un’epidemia di poliomielite che ha fatto registrare centinaia di casi e di decessi. Si consiglia previo parere medico, la vaccinazione contro la poliomielite di tipo 1.

A diverse riprese nel corso del biennio (2011-2013) si sono verificate epidemie di colera a Brazzaville e Pointe-Noire oltre che riconosciuti focolai di altre malattie infettive anche gravi. La malaria è endemica e si registrano frequenti casi di malaria cerebrale anche tra la comunità degli espatriati. A Brazzaville, soprattutto nella parte sud della città (Makélékélé e Bacongo), nel Pool ed a Pointe-Noire, sono stati registrati – in passato - casi di febbre Chikungunya, patologia finora sconosciuta in questo Paese. In passato sono stati segnalati alcuni casi di febbre emorragica (regione di Sangha a nord del Paese). Le persone decedute avevano soggiornato nel Parco Nazionale di Odzala.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all’estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

- Non vi sono condizioni di disagio aggiuntivi a quelli indicati in premessa del paragrafo

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

Volontari/e n. 1 - 2

- Preferibile Formazione in campo educativo
- Buona conoscenza della lingua francese

Volontari/e n. 3 - 4

- Buona conoscenza della lingua francese

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del

suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

CONGO - BRAZZAVILLE (CPS 139629)

Tematiche di formazione

- Modulo 1 – Presentazione progetto
- Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
- Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
- Modulo 4 - Sicurezza
- Modulo 5 – Appoggio scolastico
- Modulo 6 – Appoggio sanitario
- Modulo 7 – Produzione carbone bio

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto